Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 14 (1944-1945)
Heft: 1

Artikel: Grigioni o Grigione?
Autor: Stampa, Renato
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-14759

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Grigioni o Grigione?

Renato Stampa

I.

Nella primavera del 1943, in occasione della riorganizzazione della Pro Grigioni Italiano, l'assemblea costitutiva dovette in primo luogo decidere se la neo-società dovesse esser denominata, come nel passato, Pro Grigioni Italiano o Pro Grigione Italiano, visto che, come fu asserito da parecchi oratori, la forma più in uso e quindi corretta è Grigione e non Grigioni. Per ragioni che non vogliamo qui esporre, fu deciso di adottare la forma con i finale, dunque Grigioni, benchè non tutti approvassero tale soluzione.

Nella speranza che ci si possa finalmente accordare una volta per sempre sul nome italiano da dare al nostro Cantone, ci siamo proposti di esaminare il problema nei suoi vari aspetti, proponendo quindi quale sia la forma italiana del Cantone a cui si dovrebbe dare la preferenza. La libertà è una bella cosa, non però, come nel presente caso, nel senso che ognuno abbia la facoltà di denominare il nostro Cantone come meglio gli pare e piace. Altrimenti si entra nel campo della confusione. Per impedire un simile stato di cose è però necessario che le autorità competenti fissino, mediante decreto, quale debba essere la forma ufficiale, Grigioni o Grigione? Si dovrà insomma fissare: 1) il nome del Cantone; 2) il nome dell'abitante del Cantone; 3) l'aggettivo; 4) l'avverbio.

II.

Per stabilire quali siano le forme da adottare, si dovrà necessariamente esaminare in primo luogo le forme più antiche, il che, data la scarsità di documenti, non è facile cosa. Anticamente il nostro Cantone si chiamava Rezia. I Romani lo chiamavano Raetia Prima. Ma il Grigioni attuale non comprende che circa la terza parte dell'antica Raetia Prima. Nel secolo XIV vanno costituendosi le Tre Leghe, di cui l'una si chiama Ligia Grischa. Scrive a questo proposito il De Porta nel suo «Compendio della storia della Rezia» (anno 1787) a pag. 12: «Li popoli che presentemente costituiscono la Repubblica Raeta sono chiamati Griggioni, o Grisoni.... specialmente porta questo nome la Lega Prima situata alle fonti del Reno. La semplice causa di questa nomenclazione pare esser tolta dal colore dell'abito nativo della lana, tra gli antichi abitanti alle fonti del Rheno, usato. Pare ad altri aversi questa lega adottato questo nome, simbolo di vanto, d'esser l'antica nazione del Paese, e l'antica Lega. Ad altri paion le griggie nuvole, che in ogni tempo fanno la corona alle cime di quei monti, aver data la causa di tal nome...». Nella «Chianzun dalla guerra dagl Chiaste da Müs» di Gian Travers, la quale costituisce il più antico documento letterario retoromancio (anno 1527), accanto all'aggettivo grischun figura due volte anche la forma sostantivale: la Grischunia (versi 158, 611), che designa però non il Cantone, ma l'insieme dei Grigioni ed ha quindi valore collettivo. Nella «Cronica» invece, accanto a «3 ligyas», Tre Leghe, il Cantone è denominato il «paias da Grischuns»: zuondt pochg sudôs da

Grischuns, che corrisponderebbe all'italiano « paese di Grigioni ». Scrive infatti anche Benvenuto Cellini nel 1537: « presi il cammino per terra di Grigioni » !

Le denominazioni del Cantone sono dunque Rezia, Tre Leghe e Grigioni (o Grigione). Quest'ultima deriverebbe dall'aggettivo grigio, romancio grisch. I « purs suverans » che nel 1424 fondarono la « Lia Grischa » vestivano, a quanto pare, un costume di « pannum grisaeum ». E al colore grigio di tal panno devesi dunque la denominazione Lega Grigia, la quale, a sua volta, avrebbe imposto a tutto il Cantone il suo nome. Osserviamo che ci fu però anche chi credette dover dubitare della giustezza di tale spiegazione. Così il dott. R. A. Ganzoni, il quale in uno studio apparso nel Bündnerisches Monatsblatt (1936, no. 3) osserva che nel cantone si usavano una volta anche panni di color bianco, rosso e azzurro e che il panno grigio si usava anche in certe regioni del Tirolo, dunque non esclusivamente nel nostro Cantone. Il prof. Puorger poi voleva far derivare Grischun da Cressoney, piccolo villaggio della Valle della Lys (Piemonte). Se questa ipotesi corrispondesse alla realtà, la denominazione Grischun ci sarebbe stata imposta dai « Liberi Vallesani » immigrati nel Cantone, il che però non convince, poichè non si può ammettere che un'esigua popolazione immigrata abbia saputo imporre un suo nome a tutta una terra che vantava e vanta un'antica e nobile tradizione....

Oggi, come s'è già osservato, v'è chi usa le denominazioni « il Grigione » per il Cantone e « grigionese » per l'aggettivo, ma v'è anche chi dà la preferenza a « il Grigioni » e a « grigione » quale aggettivo. Per i primi l'abitante del nostro Cantone è « un Grigionese », per gli ultimi invece « un Grigione ». Chi ha ragione ? All'Assemblea costitutiva della P.G.I. fu fra altro accennato al fatto che la denominazione « il Grigione » fosse da preferire a « il Grigioni », essendo quest'ultima forma di recente creazione. Per accertarci se ciò corrisponde veramente alla realtà, abbiamo esaminato quali erano le forme in uso nei primi numeri del Foglio Officiale, pubblicato per la prima volta il 16 gennaio 1833. Il titolo di allora era unicamente tedesco. Solo 86 anni più tardi e cioè il numero del 1. agosto 1919 porta accanto al titolo tedesco anche quello romancio e italiano: Foglio Officiale del Cantone dei Grigioni ! Già nei primi numeri appaiono però comunicati nelle tre favelle grigioni. Nel 1833 notiamo per la prima volta « Cancelleria di stato del cantone de' Grigioni » (no. 27). Nel 1834 però, il cancelliere di Poschiavo, Lardi, scriveva: per il Griggioni (no. 16) e sarà questa la prima volta che appare la forma ellittica il Grigioni (per il cantone dei Grigioni). In un altro numero dello stesso anno si legge « nel Cantone Griggioni ». Più tardi, nel 1870: Cantone de' Grigioni; nel 1900: Cantone dei Grigioni; nel 1933: del Grigione. La forma ellittica « il Grigioni » appare nel F. O. già nel 1834, dunque molto prima della forma « il Grigione ». Si tratta però di forme usate solo raramente e che quindi non fanno regola.

La denominazione « il Grigioni », come s'è già detto, non è quindi altro che l'abbreviazione di « Cantone dei Grigioni » (cfr. Quaderni Grigioni Italiani anno I, no. 3, pag. 208). Per analogia si può però far valere che a sua volta « il Grigione » sia l'abbreviazione o forma ellittica di « Cantone Grigione », la qual forma appare nel F. O. nel 1834 ! La forma « Griggione » ha valore aggettivale ed è, come dimostreremo in seguito, l'unica forma ammissibile per l'aggettivo. Gli aggettivi sostantivati Grigioni e Grigione designanti il Cantone si rintracciano dunque nel F. O. quasi contemporaneamente. La forma prevalente è Grigioni, ambedue si usano però quasi esclusivamente in connesso con « Cantone » (Cantone dei Gri-

gioni, Cantone Griggione). Oggi invece si dà sovente la preferenza alle forme ellittiche « il Grigioni », « il Grigione », essendo esse più brevi e quindi più spicce. A quale delle due si dovrà però dare la preferenza ?

Il Grigione è la forma ellittica di « il (Cantone) Grig(g)ione » e corrisponde esattamente al romancio Grischun. Il Grigioni corrisponde invece a una forma romancia « il Grischuns », la quale però nè esiste nè sarebbe possibile, perchè nessun romancio accetterebbe una forma con uscita in -s (dunque tipicamente plurale) con l' articolo al singolare. Ciò vale del resto anche per il francese. Le Grisons sarebbe forma assolutamente impossibile. In francese si dice dunque o « le Canton des Grisons » o semplicemente « les Grisons », « aux Grisons », le quali forme corrispondono esattamente a quelle usate in Italia: Cantone dei Grigioni o semplicemente « i Grigioni », « nei Grigioni « (cfr. Enciclopedia italiana Treccani, sub Grigioni).

Nonostante tutte queste considerazioni, noi proponiamo però di adottare la forma il Grigioni. L' orecchio si abitua facilmente all' i finale di un sostantivo maschile singolare. O non si dice anche il Friùli, il Chianti, il Liri, il Chienti, il Grati ? Il maggior vantaggio deriva però dal fatto che, denominando il Cantone « Grigioni » anzichè « Grigione », ci è dato di distinguere esattamente il cantone dall' abitante che sarà nel sing. maschile il Grigione, pl. i Grigioni, nel sing. femm. la Grigione, pl. le Grigioni. Quando non ci sarà pericolo di scambiare il sostantivo con l' aggettivo, si potrà anche scrivere con iniziale minuscola. Una forma assolutamente errata e addirittura assurda è l' aggettivo «grigionese » e l' aggettivo sostantivato « il Grigionese ». L' aggettivo romancio equivalente è grischun, grischuns per il maschile e grischuna, grischunas per il femminile e non grischunais ecc. Grigionese è composto della radicale grig- e di due suffissi, -on e -ese, di cui l'ultimo è superfluo. Il secondo suffisso, -ese, fu certamente aggiunto al primo da chi più non avvertiva il suffisso -on in Grigi-one. I nostri militi cantano bensì « I Grigionesi son bravi soldà » e il sottotitolo di un giornale tedesco dell'interno, diffuso anche nelle Valli del Grigioni italiano, è « Gazzetta Grigionese ». Ma sono forme errate. Cantiamo dunque: « E i Grigioni son bravi soldà ». Il titolo del giornale sarà Gazzetta Grigione ». Il titolo ufficiale della Banca cantonale è « Banca cantonale grigione ». Denominazione corretta questa, essendo « grigione » aggettivo maschile singolare e corrispondente all' aggettivo tedesco « Graubündner » di Graubündner Kantonalbank.

III.

In mancanza di un' etimologia più soddisfacente, bisogna ammettere che il nome del nostro Cantone derivi dall' aggettivo grigio, da cui, con l' aggiunta del suffisso -one, si ottenne grigione, sostantivo che indica in origine l' abitante del Cantone, pl. i grigioni, sing. femm. la grigione, pl. le grigioni (eventualmente con iniziale maiuscola). Il Grigioni è in conseguenza la forma ellittica di « il (Cantone dei) Grigioni ».

L'aggettivo è grigione per il sing. masch. e femm. e grigioni per il pl. masch. e femm. Quando all' aggettivo grigione segue l' aggettivo italiano, i due aggettivi o si separano mediante virgola o si collegano mediante lineetta (v. esempi) o si contraggono in una forma sola, sincopando in tal caso l' e o l' i finali per evitare lo iato.

L' avverbio non è grigionesemente, ma grigionemente.

Si dirà dunque: Il Cantone dei Grigioni o il Grigioni è la nostra patria. Il Grigione è l'abitante del Grigioni. La Grigione abita pure il Grigioni. I Grigioni e le Grigioni abitano il Grigioni. Noi abitiamo il Grigioni italìano. Io sono un Grigione italiano o un Grigionitaliano, una Grigione italiana o una Grigionitaliana. Noi siamo veri Grigioni italiani o Grigionitaliani. Noi siamo vere Grigione italiane o Grigionitaliane. — Il costume grigione è bello; i costumi grigioni sono originali. Questa è stoffa grigione, quelle sono stoffe grigioni. Con l'agg. italiano: il territorio grigione, italiano o il territorio grigione-italiano o grigionitaliano, plurale i territori grigioni, italiani o meglio grigione-italiani (solo l'ultimo agg. concorda col sostantivo, cfr. le frontiere italo-svizzere ecc.) o grigionitaliani. Segnatamente quando si parla, le forme contratte suonano bene, essendo più scorrevoli.

E in fine l'avverbio: I nostri soldati grigioni si comportarono grigionemente. Se vogliamo restar fedeli a noi stessi, dobbiamo pensare e vivere grigionemente.